



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione” e in particolare l’articolo 21, il quale prevede norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante Norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

CONSIDERATE le “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo”, sottoscritte dal Ministro dell’istruzione dell’università e della ricerca il 13 aprile 2015;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’articolo 1, comma 7, lettera h), che prevede per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari anche lo “Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’uso critico e consapevole dei social network e dei media ...”;

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante: “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO in particolare, l’articolo 3, della richiamata legge 29 maggio 2017, n.71, la quale prevede che: “Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare entro trenta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, del quale fanno parte rappresentanti del Ministero interno, del Ministero dell’istruzione dell’università e della ricerca, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della giustizia, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero Salute; della Conferenza unificata di cui all’articolo 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, del Garante per l’infanzia e l’adolescenza, del Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori, del Garante per la protezione dei dati personali, di associazioni con comprovata esperienza nella promozione dei diritti dei minori e degli adolescenti e nelle tematiche di genere, degli operatori che forniscono servizi di social networking, altri operatori della rete internet, una rappresentanza delle associazioni studentesche e dei genitori e una rappresentanza delle associazioni attive nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo.....”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO altresì l'articolo 3, comma 2, della legge 29 maggio 2017, n.71, che riconosce al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il ruolo di coordinatore del tavolo tecnico;

VISTA le note del 5 luglio 2017 con cui la Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha richiesto, a ciascuna delle Amministrazioni interessate indicata nell'articolo 3, della richiamata legge n.71 del 2017, la nomina di un rappresentante per la partecipazione al tavolo tecnico;

VISTE le designazioni delle Amministrazioni interessate;

VISTA la designazione della Conferenza Unificata nella seduta del 5 ottobre 2017;

CONSIDERATO che non si è ancora concluso il processo di ricostituzione del Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori che opera presso il Ministero dello sviluppo economico, costituito con un primo decreto ministeriale il 15 gennaio 2003, rinnovato ogni tre anni e scaduto in data 17 luglio 2016;

PRESO ATTO dell'impossibilità di provvedere quindi alla designazione del rappresentante del Comitato in seno al tavolo tecnico;

RITENUTO comunque di procedere all'istituzione del tavolo e provvedere con successivo provvedimento ad integrare detta composizione con il componente designato dal Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori, una volta ricostituito;

RITENUTO, altresì, di provvedere con successivo provvedimento ad integrare la richiamata composizione con i rappresentanti delle associazioni con comprovata esperienza nella promozione nei diritti dei minori e degli adolescenti e nelle tematiche di genere, degli operatori che forniscono servizi di social networking e degli altri operatori della rete internet, nonché di una rappresentanza delle associazioni studentesche e dei genitori e di una rappresentanza delle associazioni attive nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. avv. Maria Elena Boschi, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

Articolo 1

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito il tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ai sensi dell'articolo 3, della legge 29 maggio 2017, n. 71.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 2

1. Il tavolo tecnico, di cui al precedente articolo 1, coordinato dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, è così composto:

- dott.ssa Alessandra Bernardon in rappresentanza dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- avv. Giuseppe Busia in rappresentanza dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali;
- dott. Giorgio Greppi in rappresentanza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- dott.ssa Brunella Reverberi in rappresentanza della Conferenza Unificata;
- dott.ssa Chiara Giacomantonio in rappresentanza del Ministero della giustizia;
- dott.ssa Lucia De Lemmi in rappresentanza del Ministero dell'interno;
- dott. Giuseppe Pierro in rappresentanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- dott.ssa Adriana Ciampa in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- dott.ssa Serena Battilomo in rappresentanza del Ministero della salute;
- dott.ssa Rita Forsi in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico.

2. Il Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori, che opera presso il Ministero dello sviluppo economico, provvede a designare il proprio rappresentante, una volta concluso al suo interno il processo di ricostituzione, da nominarsi con successivo provvedimento integrativo.

Articolo 3

1. I componenti del tavolo tecnico, nella prima seduta, stabiliscono modalità e criteri per l'individuazione dei rappresentanti di associazioni con comprovata esperienza nella promozione dei diritti dei minori e degli adolescenti e nelle tematiche di genere, degli operatori che forniscono servizi di social networking e degli altri operatori della rete internet, nonché di una rappresentanza delle associazioni studentesche e dei genitori e di una rappresentanza delle associazioni attive nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, da nominarsi con successivo provvedimento integrativo.



Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 4

1. Il tavolo tecnico, entro 60 giorni dal suo insediamento, elabora un piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo, nel rispetto delle direttive europee in materia e nell'ambito del programma pluriennale dell'Unione europea, di cui alla decisione 1351/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, realizza, inoltre, un sistema di raccolta di dati finalizzato al monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni e al controllo dei contenuti per la tutela dei minori, anche avvalendosi della collaborazione con la Polizia postale e delle comunicazioni e con altre Forze di polizia.

Articolo 5

1. Ai soggetti che partecipano ai lavori del tavolo tecnico non è corrisposto alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

12/10/2017

**P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO
(Maria Elena Boschi)**